APRE Notizie

Newsletter mensile d'informazione sulla ricerca e l'innovazione europea

APRE
Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

n. 11 novembre 2013

News da Bruxelles
Horizon 2020 - Innovazione
Bandi aperti
Progetti APRE
Borsino Tecnologico
Giornate ed Eventi
Corsi di Formazione
Notizie dalla Rete dei Soci

Via Cavour, 71
00184 Roma
Tel. 0648939993
Fax 0648902550
redazione@apre.it
www.apre.it

enterprise europe network

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2008
Sistema Qualità Certificato

News da Bruxelles

VERSO LA CREAZIONE DI UNO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA: COSA BOLLE IN PENTOLA?

L'obiettivo della creazione di uno Spazio europeo della ricerca (SER), viene assegnato per la prima volta all'UE con la firma da parte degli Stati Membri del Trattato di Lisbona nel 2007.

Il concetto di SER, ufficializzato da un punto di vista giuridico dall'articolo **179 del TFUE**, tuttavia, risale al 2000. L'idea alla base è di creare *"uno spazio unificato della ricerca aperto al mondo e basato sul Mercato Interno in cui i ricercatori, la conoscenza scientifica e la tecnologia circolano liberamente e attraverso il quale l'Unione e i suoi stati membri rafforzano le loro basi scientifiche e tecnologiche, nonché la loro competitività e la loro capacità di affrontare collettivamente le grandi sfide future"*[1].

A quasi sei anni di distanza dalla firma del Trattato di Lisbona, lo scorso 20 settembre la Commissione europea ha fatto il punto della situazione, presentando il **primo Rapporto sui progressi verso la creazione del SER**[2].

Il quadro che ne esce e tutt'altro che roseo: ad oggi, infatti, nonostante i passi in avanti fatti dagli Stati Membri, l'UE non riuscirà a rispettare la scadenza decisa in seno al Consiglio europeo[3] di completare il SER entro il 2014 visto che ancora molti ostacoli rimangono da superare.

---

[1] Comunicazione della Commissione europea COM(2012) 392 finale, pagina 3.

[2] Il Rapporto è disponibile a questo link: http://ec.europa.eu/research/era/progressreport2013_en.html

[3] Si vedano le dichiarazioni finali del Consiglio europeo del Marzo 2011 e del Febbraio 2012.

Molti governi, infatti, hanno tagliato il budget destinato alla ricerca e nel complesso all'interno dell'UE si investe troppo poco[4] e spesso male (non basandosi sul merito e sulla competizione), perdura una seria frammentazione dei programmi di ricerca nazionali[5] accompagnata da barriere che impediscono l'accesso a e la creazione di grandi infrastrutture transnazionali per la ricerca.

Barriere esistono anche all'interno del mercato europeo del lavoro per i ricercatori, i quali incontrano serie difficoltà a trasferire le loro borse di studio al di là dei confini nazionali nonché ancora troppo difficilmente arrivano ad accedere a posizioni di ricerca di altri Stati Membri a causa della scarsa apertura, trasparenza e meritocrazia dei processi di selezione.

Esistono inoltre uno scarso impegno dei paesi nell'affrontare e risolvere le disuguaglianze di genere nel mondo della ricerca[6] e, infine, ulteriori sforzi sono necessari in ambito di accesso ai risultati della ricerca, soprattutto nei casi in cui il settore privato è implicato, e attraverso servizi digitali per la ricerca[7].

Dopo aver letto questo Rapporto una domanda sorge spontanea: quali saranno le prossime mosse delle istituzioni europee, degli Stati Membri e del mondo della ricerca, ovvero tutti quegli attori che hanno la responsabilità di realizzare il SER?

È bastato qualche settimana per avere qualche indizio su quale potrebbero essere gli scenari possibili.

Il 16 ottobre scorso, infatti, la presentazione del Manifesto per la ricerca **"A Maastricht for Research"**[8] al Parlamento europeo dagli eurodeputati italiani **Luigi Berlinguer (PSE)** e **Amalia Sartori** (PPE), e a cui **APRE** ha dato un sostanziale contributo, è stata l'occasione per meglio capire la reazione del mondo della ricerca e della Commissione europea alla proposta di stabilire un quadro legislativo comunitario per il completamento del SER.

Il Manifesto, appunto, con il fine di accelerare la realizzazione di un effettivo SER, ha l'ambizione di **aprire un percorso politico che potrebbe giungere all'elaborazione di una direttiva quadro europea** (sulla base dell'articolo 182 del TFUE) sul SER.

La direttiva sarebbe destinata, se non a tutti gli Stati Membri, solo ad un gruppo di paesi più volenterosi all'interno di una cooperazione rafforzata. L'intervento dell'UE a livello normativo dovrebbe, secondo il parlamentare Luigi Berlinguer, essere realizzato in modo tale da evitare carenze giuridiche che implichino

---

[4]Secondo gli ultimi dati del 2011 gli stati membri dell'UE spendono in media l'1,47% del loro PIL per la ricerca, la più bassa percentuale dal 2002, il ché indica che siamo lontani dell'obiettivo del 3% a cui l'UE mira in vista del 2020.

[5]Per esempio, in media solo il 3,8% dei budget nazionali sono destinati al finanziamento della ricerca coordinata transnazionale.

[6]Solamente il 23% delle organizzazioni attive nel campo della ricerca hanno redatto un piano o una strategia per l'uguaglianza di genere e solo circa il 20% di questi enti includono la dimensione del genere nel contenuto della ricerca e dell'innovazione dei programmi, dei progetti e degli studi.

[7]Al momento solo un quarto degli stati membri sta portando avanti un'ampia gamma di azioni per promuovere la dimensione digitale del SER.

[8] http://download.apre.it/Maastricht.pdf

un aggravio di costi per gli operatori e il diffondersi della burocrazia, il tutto nel rispetto del principio di autonomia e libertà di pensiero della ricerca.

Il Manifesto, inoltre, propone al Parlamento europeo una serie di punti fondamentali su cui impostare un dibattito concreto e formulare delle proposte future:

- la lotta alla frammentazione del sistema europeo della ricerca;
- la lotta alla frammentazione del sistema europeo della ricerca;
- il miglioramento delle sinergie per sfruttare le potenzialità delle infrastrutture di ricerca esistenti e per crearne di nuove;
- la condivisione della conoscenza tra industria, enti pubblici e mondo della ricerca;
- la cooperazione transfrontaliera per sviluppare schemi di finanziamento interoperabili;
- la carriera europea di ricerca per la formazione di ricercatori europei;
- la creazione di dottorati europei innovativi transnazionali;
- la creazione di un sistema di premi da attribuire alle organizzazioni e ai programmi di ricerca che danno un maggiore contributo ad una rapida implementazione del SER.

Con questo documento programmatico i due eurodeputati hanno dimostrato **la volontà bipartisan all'interno del Parlamento europeo di prendersi la responsabilità politica di agire rapidamente, proponendo di andare al di là dell'attuale approccio intergovernativo per assegnare un ruolo maggiore e più attivo delle istituzioni europee** al fine di superare le attuali frammentazioni e barriere che impediscono all'UE di sfruttare a pieno le sue potenzialità nel settore della ricerca e dell'innovazione.

E il mondo della ricerca cosa ne pensa di nuove leggi europee a favore della creazione del SER?

Il mondo dell'impresa (rappresentato all'evento da Business Europe) **appoggia la creazione di una direttiva** quadro riconoscendo però la difficoltà di raggruppare tutta la legislazione esistente in un solo documento legislativo. **L'Associazione delle Università Europee** (EUA) **accoglie scetticamente l'idea di nuove misure legislative** preferendo misure che migliorino la cooperazione attraverso partenariati e che rispettino l'autonomia dell'università evitando nuove regole amministrative.

Anche **la Lega Europea delle Università di Ricerca (LERU) non è entusiasta di un'eventuale direttiva sull'ERA** che, secondo questa, avrebbe un puro valore simbolico ma sarebbe irrealizzabile. Secondo la LERU sono tre gli scenari che potrebbero delinearsi nel prossimo futuro:

1. continuare con l'approccio attuale (incluse efficaci misure correttive a livello nazionale) attraverso il quale il SER potrà realizzarsi anche se lentamente;
2. continuare con l'approccio tradizionale accompagnato da una legislazione europea che vada ad affrontare le divergenze dal punto del mercato comune (es. le diversità delle aliquote IVA per i vari strumenti per la ricerca o le diversità tra gli schemi di sicurezza sociale per i ricercatori);
3. continuare con l'approccio tradizionale accompagnato da misure legislative europee specifiche e una direttiva sul SER in cui si obbliga gli stati a fare o non fare qualcosa, nel rispetto del principio di proporzionalità.

L'Iniziativa per la **Scienza (ISE)**, infine, ha sottolineato come il Manifesto potrebbe essere reso più concreto attraverso il dialogo con la comunità scientifica e i ricercatori.

Tutte le associazioni intervenute, tuttavia, hanno convenuto su **due priorità fondamentali sulle quali il futuro dibattito politico si dovrebbe concentrare: la mobilità dei ricercatori e l'accesso alla conoscenza scientifica**.

Dal canto suo **la Commissaria europea per la R&I Máire Gheoghegan–Quinn**, che ha accolto con piacere il Manifesto, nel ricordare che **l'anno 2014** rappresenta una data cruciale perché coincide con il termine della legislatura del Parlamento europeo (maggio 2014) e con la fine del mandato dell'attuale Commissione europea (ottobre 2014), **ha preso l'impegno di lasciare al suo successore un quadro metodologico per procedere nella giusta direzione e per continuare il dialogo con le altre istituzioni europee e gli altri attori interessati al fine di preparare sia un percorso legislativo che non legislativo alla realizzazione del SER**. Con riferimento alla proposta di direttiva quadro prefigurata dal Manifesto, la Commissaria ha riconosciuto la difficoltà e la lunghezza dell'iter legislativo ma ha fortemente evidenziato che non è più possibile posticipare ulteriormente la creazione del SER.

All'evento del 16 ottobre sono due i punti positivi che sono emersi.

Il primo è che il **lancio del Manifesto, ben accolto da tutti gli attori interessati, ha fatto finalmente ripartire il dibattito politico sulla realizzazione dell'articolo 179 del TFUE** e su cui certamente si continuerà a discutere nei prossimi mesi, anche se non tutti la pensano allo stesso modo sulla necessità di un intervento normativo comunitario.

Il secondo è che è **emersa con forza la convinzione che la realizzazione del SER rappresenti un bene non solo per i ricercatori ma anche per l'Europa intera**. Il SER, infatti, garantirebbe all'Europa di rafforzare la sua competitività globale basando la crescita economica sulla conoscenza e di conseguenza configurandosi come un importante strumento per uscire dall'attuale crisi economica.

Sarebbe logico pensare, dunque, che quanto più la realizzazione del SER sembrerebbe urgente, tanto più **l'attuale Parlamento europeo** dovrebbe, nei sei mesi che gli restano prima della fine del suo mandato, **cominciare a "spingere" l'attuale Commissione ad agire. La Commissione europea aspetterebbe a sua volta un segno dal Consiglio europeo per procedere.**

Ecco perché **ora resta da capire cosa i governi nazionali intendono fare e soprattutto come vogliono procedere.** Accetteranno questi di cedere parte della loro sovranità in materia di ricerca all'UE come prefigurato dal Manifesto?

La prossima, ennesima occasione per scoprirlo sarà il Consiglio europeo del febbraio 2014. L'ultima riunione, quella del 24-25 ottobre, non ha lasciato il segno. Di sicuro per raggiungere l'ambizioso obiettivo di realizzare quanto prima il SER, il Parlamento europeo, la Commissione europea, il mondo della ricerca ma soprattutto i governi nazionali devono collaborare mossi da una genuina volontà politica. Con la presentazione del Manifesto per la ricerca un primo mattone è stato posto da due esponenti dei due maggiori gruppi politici al Parlamento europeo.

Ora però è necessario che tutti gli altri attori coinvolti inizino concretamente a dare il loro contributo. E che lo facciano rapidamente per il bene dell'Europa.

Horizon 2020 - Innovazione

EUROSTARS 2

All'interno del pacchetto dell'UE sugli investimenti in innovazione c'è Eurostars.

L'approccio bottm-up di Eurostars permette ai partecipanti di sottomettere le loro proposte di ricerca in qualsiasi settore tecnologico e di mercato purché siano finalizzati alla produzione di un nuovo prodotto, processo o servizio.

Più del 70% dei proponenti di progetti Eurostars sono PMI con intensa attività di R&I.

Il contributo dell'UE è la chiave per una maggiore sincronizzazione dei programmi di ricerca e innovazione nazionali e per un uso più efficace delle risorse finanziarie disponibili.

Attraverso la messa in comune dei fondi pubblici per la ricerca e l'innovazione tra i diversi programmi nazionali, Eurostars offre un'opportunità unica per accedere ai finanziamenti in modo più efficiente.

La prima fase di Eurostars ha rivelato un chiaro effetto leva per gli investimenti a livello nazionale.

Eurostars 2 avrà una dotazione finanziaria maggiore.

Il contributo della Commissione è ora fissato a € 287 milioni, che insieme con il contributo dei membri Eurostars ammonta a un totale di 1,14 miliardi di euro.

La proposta della Commissione su Eurostars 2 è attualmente sul tavolo del Consiglio e del Parlamento per la co- decisione.

Il primo bando nell'ambito del nuovo programma sarà lanciato il **13 marzo 2014**.

ESPERTI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE: NOMINATI I NUOVI ADVISORY GROUP PER HORIZON2020

La Commissione europea ha recentemente istituito **15 gruppi di esperti indipendenti** incaricati di fornire consulenze altamente qualificate, utili ad una migliore implementazione del prossimo Horizon2020. In particolare, gli esperti selezionati contribuiranno alla strutturazione dei futuri piani di lavoro relativi ai diversi programmi presenti in Horizon2020, indicando temi prioritari di ricerca da inserire nelle prossime *calls for proposals.*

Ogni gruppo di esperti sarà rappresentativo di una vasta gamma di stakeholders, esponenti del settore pubblico, dell'industria, delle comunità di ricerca e della società civile. Ciò permetterà di valutare al meglio gli indirizzi da dare alla ricerca e all'innovazione europea, al fine di affrontare in maniera efficace le più importanti sfide economiche e sociali con cui l'Unione dovrà confrontarsi nei prossimi anni.

Il bando attraverso il quale è possibile candidarsi come membro di uno dei 15 Advisory Groups rimarrà aperto per tutta la durata di Horizon2020. Ogni esperto selezionato resterà in carica per due anni, con la possibilità di essere riconfermato per un altro mandato di durata equivalente.

Maggiori informazioni riguardo ai 15 Advisory Groups (aree tematiche associate, componenti) sono disponibili alla seguente pagina web: http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm?pg=h2020-experts
Per presentare la propria candidatura a partecipare ai lavori di uno specifico Advisory Group, è sufficiente seguire la procedura indicata al link:
http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm?pg=h2020-experts-expression-of-interest

LA PARTECIPAZIONE DEL CNR AI PROGETTI DI RICERCA

Il **Monitoring Report 2012 della Commissione europea** (il documento sui progetti di enti di ricerca, atenei e imprese finanziati dall'Unione Europea nel periodo 2007-2012) pone al primo posto tra gli italiani il Consiglio nazionale delle ricerche, con ben 556 partecipazioni.

Il CNR segue il Cnrs francese, il Fraunhofer tedesco e l'Università di Cambridge.

"Si tratta di un risultato importante - commenta il presidente del Cnr, Luigi Nicolais - che attesta la capacità dei ricercatori dell'Ente di attrarre fondi. Permangono per l'Italia alcune criticità, quale la mancanza tra le prime posizioni delle nostre PMI, che ridimensionano il tasso di successo italiano come paese percettore di finanziamenti a circa l'8%, contro una partecipazione al bilancio Ue di quasi il 14%: dobbiamo superare questo paradosso, che ci vede finanziare con i nostri soldi la ricerca di altri paesi europei.

Altro elemento critico che emerge dai dati è la frammentazione eccessiva delle proposte, segno che non riusciamo ancora a fare squadra. Ciò nonostante l'impegno dei ricercatori italiani è tale che siamo il quarto Paese tra i 27 dell'Unione a ricevere fondi, dietro Germania, Inghilterra e Francia".

ANCORA ALTE IN ITALIA LE DISPARITA' DI GENERE

Anche quest'anno il **Global Gender Gap Report del World Economic Forum** fornisce la dimensione della disparità basata sul genere in tutto il mondo.

Il Rapporto prende in esame 136 Paesi, monitorando la condizione di ciascuno e stilando una classifica.

Complessivamente l'Italia passa dall'80^ posto del 2012 al 71^ posto nel 2013.

Per opportunità economiche femminili il nostro Paese si colloca al 97^ posto. Sono state recuperate 4 posizioni rispetto al 101^ posto dell'anno scorso.

Particolarmente significativi sono i dati relativi alla partecipazione politica delle donne in Italia. Dal 71^ si è passati al 44^ posto grazie alla massiccia presenza femminile nel Parlamento rinnovato nella primavera scorsa.

In ogni caso, permane enorme il divario nel nostro Paese tra la scolarizzazione delle donne e la loro utilizzazione nell'economia produttiva e nella politica.

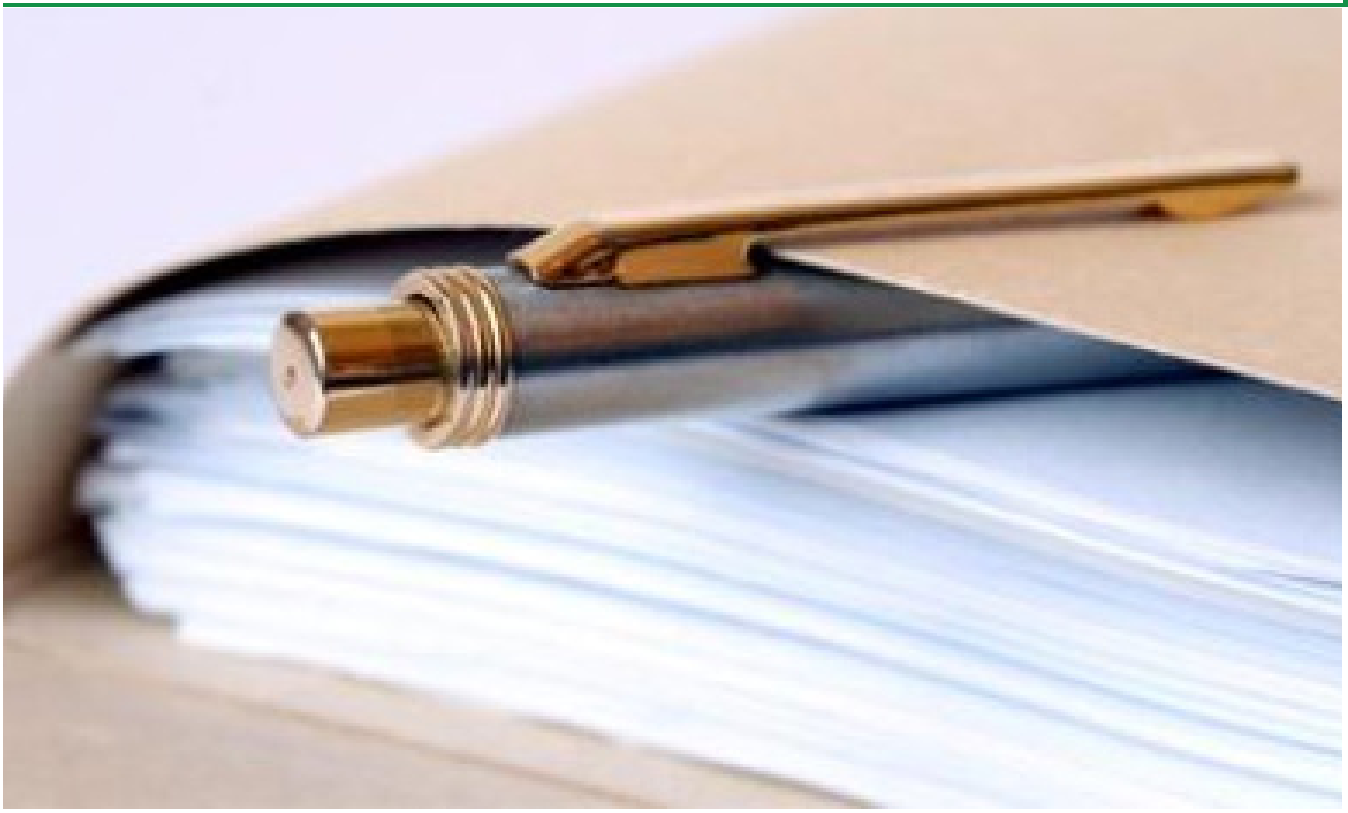
Così come ancora molto elevato è il gap salariale tra uomini e donne che svolgono le stesse mansioni.

I dati mostrano una realtà già nota. A colpire, è che dal 2008 nel nostro Paese molto poco sia cambiato, nonostante siano stati compiuti alcuni passi finalizzati a colmare il *gender gap*.

Evidentemente occorre rafforzare le politiche di riduzione del divario tra i generi in Italia perché, come ricorda il Word Economic Forum , "Le donne rappresentano la metà del potenziale talento di base di un paese. La competitività di una nazione, a lungo termine, dipende in modo significativo da se e come la nazione educa e utilizza le sue donne"

Per maggiori informazioni: http://www3.weforum.org/docs/WEF_GenderGap_Report_2013.pdf

Bandi



FOCUS BANDI ERC HORIZON2020

Con il lancio di Horizon2020 il calendario dell'apertura dei bandi subirà delle modiche rispetto a quello abituale.
Si prevede che i primi bandi ERC vengano aperti l'11 dicembre 2013 con le seguenti scadenze indicative:

- **Starting grants: fine marzo 2014**
- **Consolidator grants. fine maggio 2014**
- **Advanced grants: fine ottobre2014**
- **Proof of Concept grants (un bando con due scadenza nel 2014):**
- **inizi di aprile e di ottobre 2014**
- **Non ci sarà alcun bando Synergy nel corso del 2014**

Maggiori informazioni saranno disponibili a breve anche sul sito APRE.

Per consultare il comunicato dell' ERC in tema di bandi verso H2020 andare alla pagina
link:http://erc.europa.eu/september-update-erc-calls-proposals-2014%20

LANCIO PRIMI BANDI H2020 'SMART, GREEN AND INTEGRATED TRANSPORT'

La Commissione Europea lancerà i primi bandi del challenge 'Smart, Green and Integrated Transport'
il 18 Dicembre a Bruxelles (Charlemagne building, rue de la Loi 170).

Per visualizzare il programma dell'evento e registrarsi, è necessario accedere al link: http://ec.europa.eu/research/transport/events/infoday2013/index_en.htm.

Previa registrazione all'Info Day, è possibile partecipare alla sessione pomeridiana di presentazione di profili ed idee progettuali compatibili con il bando (BROKERAGE EVENT).

Per partecipare al brokerage event - organizzato dalla rete ETNA Plus, a coordinamento APRE – è importante seguire questi step:

STEP 1 REGISTRAZIONE ALL'INFO DAY
http://ec.europa.eu/research/transport/events/infoday2013/index_en.htm

STEP 2 SELEZIONARE 'IWILL ATTEND THEBROKERAGE EVENT'NEL FORMDI REGISTRAZIONE
https://webgate.ec.europa.eu/fmi/scic/TRANSPORTINFO13/registration_1.php

STEP 3 COMPLETARE LA REGISTRAZIONE AL BROKERAGE EVENT
http://www.b2match.eu/h2020transportcall2014-2015/pages/home

EUROPEAN CAPITAL OF INNOVATION – "ICAPITAL" AWARD

Il premio "iCapital" premierà la città che adotta il miglior "ecosistema innovativo" per collegare cittadini, organismi pubblici, università e imprese.
Considerato che il 68% della popolazione dell'UE attualmente risiede in zone urbane, sono queste le aree che contribuiranno maggiormente a rendere l'Europa più innovativa. Le città promuovono l'innovazione nell'erogazione dei servizi ma il punto essenziale è costituito dalla creazione di un ambiente propizio affinché altri innovino e si creino collegamenti fra pubblico e privato.
La competizione è aperta a tutte le città di tutti gli Stati membri dell'UE o di paesi associati al programma quadro di ricerca dell'UE. Il premio, riservato a città di oltre 100 000 abitanti e per iniziative in corso almeno dal 1° gennaio 2010,

Le città saranno valutate, da un lato, sulle iniziative intraprese e sui risultati ottenuti e, dall'altro, sulle idee in cantiere per rafforzare la capacità innovativa. Dovranno dimostrare di seguire una strategia globale che sia:

- **innovativa** - in termini di concetti, processi e strumenti;
- **illuminante** – per attrarre talenti, finanziamenti, investimenti nonché impegno e coinvolgimento dei cittadini;
- **integrata** – che dimostri di richiamarsi agli obiettivi della strategia Europa 2020, cioè una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in tutta l'Europa;
- **interattiva** – per costruire una comunità per l'innovazione all'interno della città e con altre città.

DATA DI SCADENZA: 3 Dicembre 2013; ore 17:00 (orario di Bruxelles). **PREMIO: € 500 000**

Per saperne di più circa le regole e le condizioni, le città candidate sono invitate a consultare il sito web dedicato al premio iCapital. Eventuali quesiti relativi alle candidature possono essere inviati anche al seguente indirizzo: rtd-i-capital@ec.europa.eu

Progetti APRE

PROGETTO INCONETEAP

L'interesse politico per una più stretta collaborazione tra l'Unione Europea e i paesi dell'Europa orientale è stato sottolineato dall'accordo tra la Commissione europea e sei stati dell'Europa dell'est (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina) che ha dato vita al Partenariato orientale, lanciato a Praga nel maggio 2009.

Quattro piattaforme tematiche multilaterali sono state istituite per attivare discussioni aperte e libere, sulla base dei principali settori di cooperazione,in ambito:

1. democrazia, buon governo e stabilità;
2. integrazione economica e convergenza con le politiche settoriali dell'UE;
3. sicurezza energetica;
4. contatti tra le persone.

Questo reciproco interesse a rafforzare la cooperazione bilaterale in STI sarà l'elemento guida verso un uso ottimale dei reciproci punti di forza accademici (e non) per condividere le rispettive risorse e rispondere alle grandi sfide della società che entrambe si trovano ad affrontare. Un altro campo di vitale importanza per una più stretta collaborazione è l'allineamento delle iniziative del settore pubblico e privato al fine di aumentare e accelerare la creazione, la diffusione e lo sfruttamento dei risultati della ricerca.

IncoNetEaP si propone di sostenere l'avanzamento del dialogo bilaterale sulle politiche STI,con un focus sulle azioni e aree tematiche di reciproco interesse identificate nel corso dei precedenti progetti: cambiamento climatico, energia e salute. In particolare, il progetto realizzerà alcune azioni pilota innovative volte a rafforzare il coordinamento e la collaborazione tra le due regioni nelle aree tematiche sopra identificate. In termini di dialogo politico, il progetto fornirà elementi di prova e di controllo analitico per alimentare il dialogo e per sostenere la definizione di un'agenda di sviluppo tecnologico comune. Saranno anche sponsorizzate attività di capacity building con particolare accento sulla promozione dell'innovazione. Più in particolare, saranno stabiliti collegamenti con le varie piattaforme tecnologiche settoriali esistenti in Europa e nei vari Stati membri e paesi associati alla UE, e i paesi dell'Europa orientale, permettendo anche lo scambio di buone prassi per il potenziamento dei partenariati pubblico-privati tra le due regioni. Inoltre, sarà fornito il supporto ai futuri networks degli NCP nei paesi orientali per rafforzare il loro ruolo e per adattare il loro compiti alle sfide di Horizon 2020.

Ricerca Partner o opportunità di collaborazione

Attraverso il sito di progetto (http://www.increast.eu/) è possibile trovare informazioni sui progetti di cooperazione internazionale in corso, su opportunità di cooperazione esistenti, su potenziali istituzioni di accoglienza e i contatti di esperti che possano supportarvi nelle vostre attività di cooperazione.

Seminari e giornate informative

Giornate informative e seminari sono in programma per offrire ulteriori informazioni sulle opportunità di ricerca. È possibile tenersi aggiornati sulle date degli eventi iscrivendosi alla newsletter oppure semplicemente visitando il sito web http://www.increast.eu/

Per ulteriori informazioni:

Chiara Pocaterra: pocaterra@apre.it Katia Insogna: insogna@apre.it

Enterprise Europe Network

Business Bulletin System Focus Focus "Space"

Segue la lista delle Offerte e delle Richieste Tecnologiche pubblicate attraverso la BBS – (Business Bulletin System), la banca dati della rete Enterprise Europe Network nella quale sono inserite, in forma anonima, le offerte (TO) e le richieste (TR) di tecnologia.

Obiettivo del sistema è di favorire il trasferimento tecnologico (TT) tra client presenti nella rete, ovvero, trasferimento di risultati di ricerca (RTD) al mercato, trasferimento tecnologico intersettoriale e trasferimento di know-how, tecnologie o competenze tra soggetti sempre appartenenti alla rete.

Per maggiori informazioni sul Business Bulletin System visionare il sito web di APRE al link che segue http://www.apre.it/sportello-imprese/automatic-matching-tool/

Oppure contattare lo staff CINEMA di APRE

Antonio Carbone (carbone@apre.it)

Rocio Escolano (escolano@apre.it)

Elena Giglio (giglio@apre.it)

Borsino Tecnologico

Technology Offer

The Hungarian company specialised in electronics component, subsystem and instrument manufacturing is looking for subcontracting / outsourcing opportunities with aerospace, defence and space industry OEM-s, 1st and 2nd tier suppliers. (TO - 20121212062)

The Hungarian company specialised in electronics component, subsystem and instrument manufacturing is looking for subcontracting / outsourcing opportunities with aerospace, defence and space industry OEM-s, 1st and 2nd tier suppliers.

Space qualifed and specialist batteries (TO 12 GB 45P2 3OLD)

A UK battery company has strived to bring the latest battery technology into the space industry and is looking to exploit this technology in the space industry and other sectors requiring specialist batteries. The main advantages being that the battery pack requires no balancing electronics and is thus less costly, more reliable and suffers less cell stress. The company seeks to license the existing techonlogy and work in joint ventures for new development.

Technology Request

Jet Control System for Space Vehicle Attitude Control (TR 12 RO 662C 3RJ8)

A Technical University from Romania is looking for research partners in the field of Space and Aerospace applications. The project will explore the possibility to create a Jet Control Systems. This is built using several small hybrid rocket motor thrusters placed on the space vehicle. The partners sought are innovative SMEs and R&D performers in the field of Space and Aerospace applications in EU/International R&D Programs.

A small Polish company from telecommunication sector offers trade intermediary services for European partners providing satellite internet systems (TR 20110120002)

A small Polish company specialized in telecommunications services offers trade intermediary activities as distributor for foreign operators of satellites and equipment providers of satellite internet systems.

Giornate ed Eventi

Santiago de Campostela (Spagna), 27-29 novembre
Maritime and Innovation Brokerage Event (MIBE 2013)

Sarà ospitato a Santiago de Campostela (Spagna) il Maritime and Innovation Brokerage Event (MIBE 2013), organizzato dall'Agenzia dell'Innovazione Galiziana della Giunta di Galizia.

Il MIBE è una piattaforma di eccellenza internazionale in occasione della quale l'industria marittima europea potrà incontrarsi, confrontarsi, condividere le proprie conoscenze, collaborare, sviluppare soluzioni innovative, migliorare le prestazioni di business.

I maggiori rappresentanti dell'industria europea, del mondo accademico e delle autorità pubbliche potranno, in occasione di tale evento, guardare al settore proiettandosi verso le sfide future, le opportunità di sviluppo e ricerca inclusi nei finanziamenti previsti dalla Commissione Europea in tema di sviluppo e ricerca (R&D)- Horizon 2020.

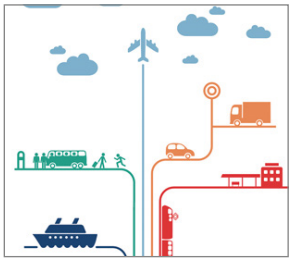
Per maggiori informazioni contattare la segreteria della manifestazione: secretariat@maritimebrokerageevent2013.org o (+34) 981 957 015 / 981 957 043 / 981 541 079.

Per la registrazione, il programma ed ulteriori informazioni pratiche visionare il sito ufficiale:
http://www.maritimebrokerageevent2013.org/

Giornate ed Eventi

Horizon 2020: calendario eventi nazionali

Al link: http://www.apre.it/infodayapre2013/
il calendario con le date degli eventi in programmazione sulle giornate nazionali di lancio dei bandi 2014-2015, dedicate alle singole tematiche del nuovo Programma Quadro, HORIZON 2020.



Roma, 28 novembre
SMART, GREEN AND INTEGRATED TRANSPORT In HORIZON 2020
Giornata di lancio dei bandi 2014/2015

Nel corso della giornata informativa - organizzata da APRE per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed in collaborazione con la Commissione Europea - verrà presentato il nuovo piano di lavoro 2014-2015 del tema Trasporti.
Enfasi sarà riservata al rapporto tra il contesto nazionale ed il nuovo programma. Si approfondirà il ruolo del cluster tecnologico nazionale dell'Aerospazio (CTNA) e del cluster tecnologico nazionale "Trasporti Italia 2020".
Inoltre, si illustreranno alcune novità in merito alle regole di partecipazione e alla cooperazione internazionale.
Partecipazione: gratuita, previa registrazione.
Sede: c/o Sala C del MIUR, Piazza J. F. Kennedy 20 (Roma)
Programma ed iscrizione disponibili online al link: http://www.apre.it/eventi/2013/2-semestre/infoday-tra/
Per maggiori informazioni, contattare: Valentina Tegas (tegas@apre.it); Sabrina Bozzoli (bozzoli@apre.it);
Miriam de Angelis (mdeangelis@apre.it)

Bruxelles, 5 dicembre
ENERGY IN HORIZON 2020

La giornata informativa "Energy in Horizon 2020" avrà luogo giovedì, 5 dicembre 2013, a Brussels (Charlemagne Building, in Rue de la Loi n° 170). L'evento permetterà ai partecipanti di ricevere informazioni relative ai nuovi bandi 2014-2015. Per quanto riguarda Energy, la tematica coprirà le seguenti focus area: ENERGY EFFICIENCY, LOW CARBON ENERGY, e Smart Cities e Communities. Nel corso dell'evento verrà anche affrontato il programma Euratom. La giornata informativa Horizon 2020 – Energy rappresenta un'occasione unica per tutti coloro che desiderano partecipare ai nuovi bandi, in quanto verranno trattate anche le nuove regole di partecipazione, semplificate nella nuova Programmazione.
La registrazione all'evento è gratuita ma obbligatoria da effettuarsi entro e non oltre il 28 novembre 2013, attraverso il seguente link: http://ec.europa.eu/research/conferences/2013/energy_infoday/infoday_energy_en.htm

Giornate ed Eventi

Roma, 10 dicembre

CLIMATE ACTION, ENVIRONMENT, RESOURCE EFFICIENCY AND RAW MATERIALS IN H2020

APRE per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e in collaborazione con la Commissione europea, organizza la giornata informativa nazionale dedicata alla presentazione del nuovo piano di lavoro 2014-2015 del tema Ambiente.
S'illustreranno alcune novità in merito alle regole di partecipazione e alla cooperazione internazionale.
Si approfondirà il ruolo del delegato nazionale e del Punto di Contatto Nazionale come collettori tra le istanze nazionali e le istituzioni europee. Sarà trattato in breve il programma LIFE nella futura programmazione 2014-2020.
Inoltre a seguire si terrà una tavola rotonda sulle vecchie e nuove iniziative in H2020 legate alla tematica ambientale che vedrà il coinvolgimento di: EIP RawMaterials, Climate KIC, JPI Cultural Heritage e European Climate Research Alliance, European Water Platform, Blue Growth, JPI Water e Commissione Europea
Partecipazione: gratuita, previa registrazione.
Sede: c/o Sala C del MIUR, Piazza J. F. Kennedy 20 (Roma)
Programma ed iscrizione disponibili online al link: http://www.apre.it/eventi/2013/2-semestre/infoday-sc5/
Per maggiori informazioni, contattare: Matteo Di Rosa (dirosa@apre.it); Miriam de Angelis (mdeangelis@apre.it)

Parigi 14 - 17 aprile 2014

TRANSPORT RESEARCH COMPETITION

Durante la conferenza TRA 2014 (http://tra2014.sciencesconf.org/), che si terrà a Parigi dal 14 al 17 Aprile 2014, verranno premiati i vincitori delle Two competitions for transport research awards.
Il concorso è rivolto a ricercatori del settore trasporti di superficie (su gomma, su rotaia, acquatici), che abbiano condotto ricerche fortemente innovative, già finanziate dall'Unione Europea. Per partecipare all'iniziativa è necessario inviare un report sull'impatto della ricerca di massimo 5 pagine, in cui si spieghi l'effetto che questa ha avuto su uno o più dei seguenti ambiti:

Impatto scientifico;

- **Sviluppo della Politica;**
- **Sensibilizzazione del pubblico;**
- **Impatto economico.**

La scadenza per inviare la propria candidatura è il 30 Novembre 2013.
Per maggiori informazioni e per partecipare alla competizione, visitare il sito: www.travisions.eu
Oppure inviare una e-mail all'indirizzo: transport.champion@ucd.ie

Corsi di Formazione

PRONTI PER HORIZON 2020?
Come partecipare al nuovo programma della Commissione europea per la ricerca e l'innovazione (2014-2020)

Roma, 13 dicembre 2013

Nel corso della giornata di formazione sarà presentata l'architettura del nuovo Programma H2020, evidenziando elementi di continuità e rottura rispetto alle iniziative pre-esistenti e fornendo significative anticipazioni sulle future regole di partecipazione e le sinergie con altre iniziative promosse dalla Commissione Europea.

Se sei un ricercatore, un imprenditore o consulente di ricerca e vuoi prendere familiarità con le politiche, le strategie e le novità del prossimo settennio e partire vincente sui prossimi finanziamenti in R&I, vieni a scoprire cosa di nuovo riserverà il Programma Horizon 2020!

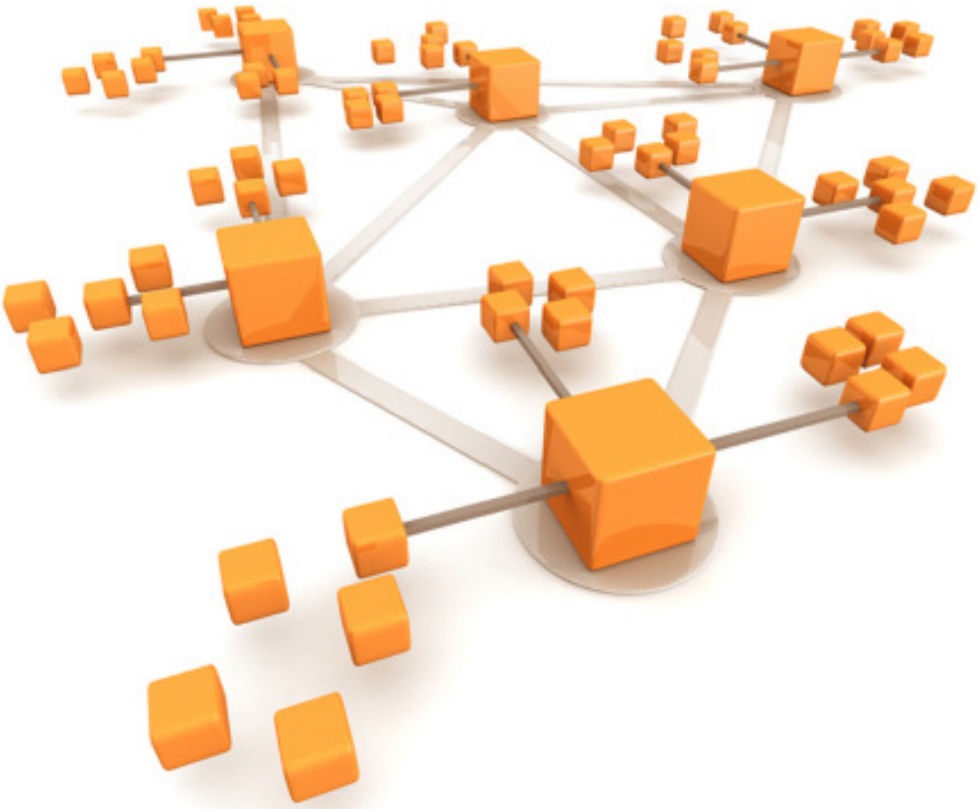
Il Programma Horizon 2020 - Come strutturare la proposta

Roma, 29-30 gennaio 2014

L'obiettivo di questo modulo formativo che si svolgerà su due giorni è quello approfondire gli elementi chiave del nuovo programma quadro: l'architettura, i temi di ricerca, le regole di partecipazione e offrire ai potenziali partecipanti ad Horizon 2020 gli strumenti per migliorare e strutturare le loro proposte di progetto.

APRE auspica che davanti alla nuova sfida che ci attende con i bandi di Horizon 2020, l'Italia possa maggiormente ottimizzare la sua partecipazione al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020.

Per i programmi dettagliati e l'iscrizione:
http://www.apre.it/Corsi-di-Formazione



HELGA NOWOTNY A CITTÀ DELLA SCIENZA: "LA CULTURA DELL'ECCELLENZA È UNA PRIORITÀ PER L'ITALIA"

Il 29 ottobre 2013, si è tenuto a Napoli, a Città della Scienza, l'evento "L'avvenire della Ricerca d'eccellenza". La giornata, fortemente voluta dal Presidente dello European Research Council (ERC) Helga Nowotny per esprimere solidarietà alla Città della Scienza a seguito dell'incendio, è stata soprattutto un'occasione per discutere del futuro della ricerca di eccellenza in Italia, insieme ad autorità nazionali e locali.

Alla presenza di oltre 150 ricercatori, tra cui circa 70 talenti emergenti o affermati finanziati dall'ERC, la Nowotny ha sottolineato l'importanza di sostenere i giovani ricercatori per il futuro dell'Italia e dell'Europa. Considerando l'ambiente di ricerca come un fattore essenziale nelle scelte dei ricercatori, ha anche insistito sugli sforzi necessari per rafforzare l'attrattiva del Paese per gli scienziati.

"L'Italia non sembra offrire condizioni migliori per attrarre cervelli, anche se il ministro Carrozza mi ha assicurato un maggior impegno in questo senso", ha affermato a gran voce la Nowotny ribadendo che solo il

60% dei ricercatori italiani che vince un grant rimane in Italia, e per quelli che partono non c'e' compensazione di scienziati che arrivano. "Accolgo con favore la volontà del Ministro Carrozza di fornire prospettive migliori per i ricercatori in Italia. Questa è la filosofia giusta per coltivare l'eccellenza. Lo stesso vale per lo sport. Le migliori squadre di calcio attirano i migliori giocatori, perché offrono un ambiente favorevole, un ottimo allenamento e buone strutture. Le misure adottate a livello nazionale per essere più competitivi nei bandi dell'ERC stanno alzando il livello globale della ricerca europea".

In un messaggio inviato in occasione dell'evento, il Ministro italiano della Ricerca Maria Chiara Carrozza ha scritto: "Il nostro Ministero è fortemente impegnato per incrementare la partecipazione e, soprattutto, il tasso di successo dei nostri ricercatori e delle nostre istituzioni nei bandi dell'ERC. Nel prossimo Programma Nazionale per la Ricerca daremo corso ad azioni specifiche per raggiungere questo obiettivo, azioni che rappresentano un vero e proprio 'mirroring' a livello nazionale di quello che l'ERC fa a livello europeo. Mi auguro che questo nostro sforzo, profuso in una contingenza tutt'altro che favorevole dal punto di vista economico, riscuota il successo che merita".

I protagonisti della giornata:

Oltre alle discussioni sul futuro della ricerca di eccellenza, l'evento è stato l'occasione per presentare ben 70 progetti in tutta una serie di campi di ricerca, dalla fisica delle particelle, alle nanotecnologie e neuroscienze alla filosofia, economia o linguistica.

Tra i ricercatori presenti all'evento, la **Dott.ssa Grazyna Ptak dell'Università di Teramo**, uno dei pochi beneficiari dell'ERC stranieri presso una Host Institution italiana Italia, ha spiegato come i suoi risultati di ricerca sugli embrioni ovini potrebbero aiutare le donne ad avere gravidanze più sicure:
http://ec.europa.eu/italia/documents/attualita/scienza_ricerca/angioplace_erc_story_final.pdf

Il Prof. Bruno Siciliano, dell'Università di Napoli Federico II, ha presentato RoDyMan, un robot promettente con abilità di manipolazione eccezionali, dalla pizza alla fisioterapia: http://www.rodyman.eu/
http://ec.europa.eu/italia/documents/attualita/scienza_ricerca/rodyman_erc_story_final.pdf
Per l'occasione, l'ERC ha anche prodotto due brochure, una dedicata ai progetti dei relatori, l'altra ai progetti di tutti i PI presenti all'evento.
http://erc.europa.eu/publication/information-day-european-research-council-erc
http://erc.europa.eu/sites/default/files/content/pages/pdf/ERC_brochure_partecipanti_FINAL.pdf

CNR: È ITALIANO IL PIÙ POTENTE MICROSCOPIO EUROPEO

Il microscopio elettronico analitico 'sub-angstrom' più potente d'Europa è stato acquisito dall'Istituto per la microelettronica e i microsistemi del Consiglio nazionale delle ricerche (Imm-Cnr) e inaugurato a Catania, presso i laboratori dell'Istituto ospitati nel sito di STMicroelectronics (ST). "Arm 200 fa parte di una nuova classe di microscopi elettronici e unisce caratteristiche eccezionali, che ne fanno il più potente microscopio elettronico d'Europa", spiega Corrado Spinella, direttore dell'Imm-Cnr. "Ha una configurazione hardware che combina risoluzione spaziale atomica e contrasto chimico su una sola immagine, permettendo l'identificazione della struttura dei materiali, elemento per elemento, in tutte le proiezioni tridimensionali".

Il nuovo microscopio nasce dal progetto 'Beyond-Nano' del Cnr, finanziato dal Miur, e promette importanti ricadute nel campo della nanoelettronica e della sensoristica. "Arm 200 è stato installato in un laboratorio fono–isolato e anti–vibrante dotato di pannelli termo–radianti, ed è il primo microscopio che opera anche a basse energie, sotto i 40 keV, consentendo lo studio di materiali soffici e strutture a base di carbonio come il grafene. In sostanza, sarà in grado di osservare ciò che può essere manipolato su scala atomica nei materiali, variandone le proprietà e le funzionalità", prosegue il direttore dell'Imm-Cnr. "Grazie alla possibilità di investigare i materiali a risoluzione sub-angstrom, potremo realizzare una vastissima gamma di dispositivi superveloci e a basso consumo di energia, sistemi per la memorizzazione di enormi quantità di informazioni, strumenti per l'identificazione di marker biologici in quantità piccolissime di fluidi", conclude Spinella. L'acquisizione di Arm 200 si inserisce in un lungo rapporto di collaborazione tra Cnr e ST.